



12 maggio sciopero dei precari di Ricerca ed Università: USB in presidio al MEF ed in altre piazze in Italia

Roma, 09/05/2025

Il Governo italiano sta rinnovando il contratto del comparto Istruzione e Ricerca, riducendo i salari reali del 10%, mentre espelle i precari dall'università e dalla ricerca pubblica. La precarietà selvaggia è funzionale alla limitazione della libertà di una Ricerca Pubblica sempre più piegata verso l'industria privata, in particolare quella bellica.

Un attacco violento contro Università e Enti Pubblici di Ricerca, con tagli pesantissimi a fronte di aumento delle spese militari nell'ambito del riarmo deciso dall'Unione Europea.

Si prefigura un nuovo oscurantismo nel quale la Ricerca è destinata ad un drastico ridimensionamento: a pagarne le spese saranno lavoratrici e lavoratori, soprattutto precari, ed il Paese intero che perderà professionalità e competenze.

USB, che ha sviluppato un percorso di lotta insieme all'organizzazione giovanile Cambiare Rotta già con lo sciopero dello scorso 4 aprile, lunedì 12 sarà in presidio al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in Via Venti Settembre a Roma, dalle ore 10:30. Saremo presenti anche ai presidi organizzati nell'ambito della giornata di mobilitazione promossa dalle Assemblee Precarie delle Università a Pisa, Roma, Torino, Milano, Genova e Bologna, mentre a Bari saremo di fronte al Rettorato insieme a Cambiare Rotta.